

FOGLIO INFORMATIVO DELL'ASSOCIAZIONE ALZHEIMER TRENTO ONLUS

Direttore Responsabile: Fulvio Gardumi - Editore: Associazione Alzheimer Trento - via al Torrione, 6 - 38122 - Trento - Reg. Tribunale di Trento n. 1328 del 12/06/2007 - tel. e fax 0461/230775 - sito: www.alzheimerrento.org - e-mail: info@alzheimerrento.org - spedizione on-line

20 novembre 2018

RINNOVO CARICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 2018-2021

SALUTO DEL NUOVO PRESIDENTE

Carissime e carissimi soci, familiari e persone con Alzheimer,

da pochi giorni il Direttivo della nostra Associazione mi ha affidato l'incarico di presidente e vi dirò subito, con estrema sincerità, che ho accettato con autentica emozione che poi si è trasformata in un forte senso di responsabilità. Emozione nell'assumere un incarico in un momento particolare per l'Associazione che si avvia a festeggiare i propri 20 anni di attività. Una lunga storia nata dalla volontà di mutuo aiuto di un gruppetto di familiari coraggiosi e poi, nello scorrere del tempo, caratterizzata per un importante lavoro di sostegno, informazione e formazione per superare lo stigma della malattia e far emergere nella società trentina una maggiore attenzione e consapevolezza attorno alla malattia e a chi, giorno dopo giorno, se ne prendeva cura. Emozione perché questa storia non rappresenta solo e soltanto una sequenza di fatti o eventi importanti, ma è piena di storie di vita vissute, di atti di amore e sofferenza in parziale solitudine nonostante il lavoro dell'Associazione.

Senso di responsabilità nei confronti di tante persone che guardano all'Associazione in cerca di un aiuto concreto ed al quale sempre più l'Associazione deve saper rispondere ponendoselo come "focus" del suo agire quotidiano. Senso di responsabilità verso quelle radici, verso quanti mi hanno preceduto che hanno fatto tantissimo e che, nell'affidarmi il testimone, richiedono spirito di continuità e forte motivazione di innovazione e valorizzazione dell'Associazione e delle sue conseguenti azioni rivolte sia ai malati che ai loro caregiver. Senso di responsabilità per interpretare correttamente le nuove esigenze, i nuovi strumenti a disposizione, per rendere meno faticoso il lavoro del caregiver. Senso di responsabilità per non deludere quanti oggi con fiducia si sono rivolti alla mia persona affidandomi le loro speranze in un cambiamento progressivo e migliorativo della rete dei servizi sin qui conquistati per potenziarli (oggi ancora troppo carenti) e per migliorarli.

Non sarà un compito facile, ma sono certo che con l'aiuto di voi tutti soci, familiari e malati riusciremo a realizzare progetti e cose nuove con una ricaduta positiva per tutti.

Buon Compleanno all'Associazione e Auguri a tutti voi per le prossime festività.

Renzo Dori

ALL'INTERNO:
Elenco Consiglieri eletti
Saluto
del Presidente uscente



**Festeggiamenti
ventennale attività**

**Presentazione
risultati
ricerca**

**Notizie
Istituto
Superiore
Sanità**

Cari Soci,

martedì 20 novembre si è tenuta l'Assemblea Elettiva dell'Associazione alla quale è seguito il Consiglio Direttivo per la nomina delle nuove Cariche Sociali.

In tale occasione è stato eletto Presidente Renzo Dori, persona molto attenta al Sociale e con grande esperienza, frutto di tanti anni di attività presso la APSP Margherita Grazioli di Povo e altre realtà associative.

Tutti i Consiglieri sono stati riconfermati e a loro si sono aggiunte due nuove Consigliere, entrambe competenti sia per esperienza lavorativa che personale, che daranno certamente un importante contributo alla crescita dell'Associazione.

Personalmente sono molto soddisfatta dell'esito di queste elezioni, passo molto volentieri il testimone a Renzo Dori, certa che, con lui al timone, l'Associazione potrà dare il meglio a beneficio di tutti i Soci, dei malati di Alzheimer e delle loro famiglie.

Il mio mandato si è protratto molto più a lungo del previsto, è stato per me un notevole impegno ma sono contenta per l'armonia e lo spirito di collaborazione che mi hanno accompagnata durante questi due anni e mezzo. Per questo voglio ringraziare il C.D., i volontari e quanti mi hanno sostenuta nel percorso.

Ringrazio Renzo Dori per aver accettato la carica di Presidente e auguro a lui e a tutto il Consiglio Direttivo buon lavoro. Anch'io continuo a far parte del Consiglio Direttivo, nel ruolo di Vice Presidente e intendo continuare a impegnarmi per l'Associazione insieme al Presidente e al Consiglio.

Saluto di cuore tutti gli associati, incoraggiandoli a rivolgersi all'Associazione ogni qualvolta sentano il desiderio di trovare qualcuno pronto ad ascoltarli e sostenerli nel loro compito, tanto faticoso e complicato. Con l'occasione auguro a tutti un sereno Natale.

Luciana Ambrosi

Nuova composizione Cariche Sociali

Presidente: RENZO DORI
Viceresidente: LUCIANA AMBROSI
Consiglieri : MARIA BENINI
GIORGIA CALDINI
RENZO LUCA CARROZZINI
FRANCESCO DECARLI
TIZIANO GOMIERO
LUISA MOSER
LUCIA LEONARDELLI

Revisori dei Conti: CLAUDIO TOLLER
MARINA GIOVANNINI
ELIANA MOSNA



***il Presidente
e
tutto il Consiglio
augurano
di cuore***



AGGIORNAMENTI E NOTIZIE

Notizie incoraggianti dall'Istituto Superiore di Sanità in materia di prevenzione delle demenze.

La prevenzione dei fattori di rischio dell'insorgenza delle demenze renderebbe evitabile il 30% dei casi. È questa la stima, effettuata per la prima volta attraverso calcoli epidemiologici, del numero dei casi evitabili di demenza di Alzheimer e di demenza vascolare (che rappresentano circa il 70% del totale delle demenze) agendo sulla riduzione, appunto, degli elementi di rischio.

Lo studio è stato illustrato nel corso del XII Convegno "Il Contributo dei Centri per i disturbi cognitivi e le Demenze nella gestione integrata dei pazienti" in programma all'Istituto Superiore di Sanità. Due giorni ricchi di contributi e progetti: verrà presentata la mappa online di tutti i servizi territoriali (dai centri per i disturbi cognitivi e le demenze, ai centri diurni alle strutture residenziali) dedicati alle demenze aggiornata al 15 novembre 2018 e consultabile sul nuovo sito dell'Osservatorio Demenze; si parlerà dell'avvio di Immidem, il primo progetto dedicato in Italia alla prevalenza della demenza nella popolazione di immigrati e nelle minoranze etniche coordinato dall'Iss e finanziato dal ministero della Salute, e dello studio Interceptor promosso dall'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) e dal ministero della Salute con l'obiettivo di identificare biomarker o set di biomarker in grado di prevedere la conversione della diagnosi da deficit cognitivo lieve (Mild Cognitive Impairment) in malattia di Alzheimer.

“In un contesto globale in cui le demenze sono in aumento con oltre 35 milioni di casi in tutto il mondo, destinati a raddoppiare entro il 2030, e circa un milione di casi nel nostro Paese- dichiara **Walter Ricciardi**, presidente dell'Iss - risulta prioritario agire a livello di prevenzione e promozione della salute. Già il Global Action Plan sulla demenza dell'Organizzazione della sanità per gli anni 2017-2025 identifica sette aree di azioni tra le quali la prevenzione, la diagnosi, la ricerca e la gestione integrata”.

A livello dei singoli Paesi, poi, il Piano Nazionale delle Demenze (Pnd), rappresenta lo strumento di politica socio-sanitaria più efficace per governare in modo complessivo questo preoccupante fenomeno. In Italia il Pnd è stato approvato in Conferenza Unificata nell'ottobre del 2014 e la sua implementazione vede anche la partecipazione dell'Iss alla Joint Action europea "Act on Dementia" (2015-2018) mediante il coordinamento in due attività quali la diagnosi tempestiva e la gestione integrata della demenza: best practice che dovranno poi essere implementate nella pratica clinica corrente»

«I principali fattori di rischio per l'insorgenza della demenza - spiega **Nicola Vanacore**, ricercatore del Centro Nazionale Prevenzione e Promozione della Salute dell'Iss e responsabile scientifico dell'Osservatorio Demenza - sono l'età (nei Paesi industrializzati la prevalenza è circa del 8% negli ultra 65enni e sale a oltre il 20% dopo gli ottanta anni) e il genere (le donne sono un gruppo a maggior rischio per l'insorgenza della demenza di Alzheimer, la forma più frequente di tutte le demenze). Esistono poi altri sette fattori di rischio legati allo stile di vita e pertanto potenzialmente modificabili quali diabete, ipertensione, obesità, inattività fisica, depressione, fumo di sigaretta e basso livello di istruzione».

(Tratto dalle news di Doctor33 del 16 novembre 2018)

L'Associazione è sempre alla ricerca di nuovi volontari per poter continuare e migliorare le proprie iniziative a favore dei malati di Alzheimer e dei loro familiari.

Chi desidera fare esperienza di volontariato può rivolgersi nella nostra sede di via al Torrione, 6 a Trento per avere informazioni e dare la sua disponibilità .

Conclusa la ricerca realizzata presso il Cibio di Trento, finanziata da Alzheimer Trento grazie ad un lascito testamentario.

RAPPORTO SUGLI ESITI DEL PROGETTO DI RICERCA FINANZIATO DALL'ASSOCIAZIONE

Il 14 dicembre festeggeremo tutti assieme i 20 anni di attività della nostra associazione e durante questo evento faremo il punto anche sui risultati raggiunti dalla ricerca sulle origini della malattia di Alzheimer finanziata dall'Associazione grazie ad un lascito testamentario. La dott.ssa Manuela Basso ci relazionerà sul lavoro realizzato e sul taglio innovativo seguito con la ricerca nell'approccio alle malattie neurodegenerative come l'Alzheimer.

La ricerca sulle determinanti della neurodegenerazione nella malattia di Alzheimer interessa molte migliaia di laboratori nel mondo. Infatti la mancata scoperta di un meccanismo che spieghi gli eventi clinici ha indotto in questi anni l'apertura di molti filoni di ricerca, con alterni risultati.

Alcuni di questi approcci sono noti, cioè molto diffusi e condivisi, quali le indagini sulla formazione e sul metabolismo della beta-amiloide, altri risultano più specifici e innovativi, come quello utilizzato in questa ricerca. Infatti anche le numerose ricerche condotte seguendo l'ipotesi amiloidea -che pure continua ad essere quella maggiormente accreditata - hanno presentato qualche aspetto di incertezza, in particolare perché non in tutti gli studi si è dimostrata la correlazione tra la presenza della sostanza e il quadro clinico del paziente.



Partendo da queste considerazioni non positive sui modelli oggi in sperimentazione, si può affermare che vi è uno spazio percorribile per altre ipotesi patogenetiche, anche se meno "popolari". Il progetto e la successiva ricerca dal titolo: "Indagine sui meccanismi molecolari che coinvolgono le transglutaminasi e inducono morte neuronale nella malattia di Alzheimer" si colloca in quest'area e quindi merita un'attenta valutazione da parte di tutti medici, ricercatori, esperti, familiari e persone con l'Alzheimer.



Ci sono giorni pieni di vento,
ci sono giorni pieni di rabbia,
ci sono giorni pieni di lacrime,
e poi ci sono giorni pieni di amore
che ti danno il coraggio di andare avanti!

"ALZHEIMER TRENTO" onlus
via al Torrione,6 38122 TRENTO
tel./Fax 0461/230775
web: www.alzheimertrento.org
email: info@alzheimertrento.org

Orario di segreteria:
Lunedì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00
martedì dalle 16.00 alle 18.00

Il foglio informativo è consultabile sul sito: www.alzheimertrento.org